

FRANCESCA PUGLISI, PD

“Si copriranno con supplenze in due anni tutto a regime”

Francesca Puglisi, non c'è pace per la “Buona scuola” anche se è legge di Stato. Le assunzioni saranno ventimila in meno di quelle previste.

«Nulla di nuovo, né magheggi sui numeri. Sapevamo che c'erano pochi insegnanti di matematica, tecnologia, informatica, sapevamo del problema sul sostegno. Su quelle materie il ministero assegnerà supplenze annuali e i precari di seconda fascia potranno lavorare ancora una stagione. Poi, con il concorso, troveremo le figure adatte per una cattedra di ruolo».



“**Non potevamo spostarci sulla seconda fascia perché avremmo commesso un'ingiustizia tra pari grado**”

Ventimila supplenze non sono ventimila assunzioni: non è pentita, come responsabile scuola del Pd, di aver difeso un sistema di assunzioni rigido. Solo prima fascia, le Gae.

«Se ci fossimo spostati sulla seconda avremmo commesso un'ingiustizia tra pari grado: i seconda fascia che avevano lavorato al Nord sarebbero entrati, quelli rimasti al Sud e con poco punteggio fuori. Inaccettabile e feroce di ricorsi di massa. Serviranno due anni per una Buona scuola a regime».

Dopo aver scritto una lettera a “Repubblica” la precaria Marcella Raiola si è scontrata con lei in tv.

«Tanta disinformazione. Il contratto degli assunti non è triennale, ma a tempo indeterminato. L'incarico è triennale, rinnovato automaticamente se non cambia il piano dell'offerta formativa. E nessun insegnante del potenziamento farà il tappabuchi. Insegnerà arte, musica, diritto, economia. Poi potrà affiancare altri docenti per fare gruppi di lavoro. La Buona scuola, vivaddio, non sarà più solo una lezione di 55 minuti scollegata dal resto. Sarà una nuova scuola con una nuova didattica scelta nei singoli istituti». (c.z)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

